

Inserimento e accettazione di una regina feconda nell'arnia

L'**introduzione di una nuova ape regina** all'interno di una colonia può avvenire per molteplici situazioni. Capita infatti che una famiglia possa rimanere orfana oppure che gli apicoltori abbiano l'esigenza di sostituire l'attuale regina con una più giovane. Tale esigenza nasce nei casi in cui l'ape si dimostri poco produttiva oppure perché si vuole cambiare il comportamento della famiglia inserendo una **regina selezionata**, ad esempio che produce operaie meno aggressive o che rispetti altri importanti requisiti riproduttivi.

Nel caso di introduzione di **ape regina feconda**, l'accettazione rispetto a una vergine da parte dello sciame è leggermente più propensa ma occorre comunque rispettare alcuni accorgimenti dato che si tratta di un'operazione molto delicata. Al fine di evitare fallimenti, è opportuno intervenire nel modo più corretto.



Introduzione dell'ape regina feconda

Prima di inserire la nuova regina bisogna prestare attenzione ad alcuni aspetti. Attraverso alcune precauzioni si può limitare in modo consistente la probabilità che la nuova regina venga eliminata dalle api stesse. Le api di un alveare infatti sono in grado di riconoscere una regina estranea e potrebbero reagire uccidendola.

Una volta ottenuta l'ape feconda e aver ricevuto la regina nell'apposita gabbietta, si può procedere in diversi modi. Vediamo due differenti metodi per l'**introduzione di una regina feconda** e la conseguente accettazione da parte dello sciame.

- **Modalità 1:** si procede orfanizzando la famiglia ed eventualmente eliminando le celle reali presenti. Solitamente le celle reali si trovano in famiglie orfane già da tempo. Inoltre ci viene chiesto spesso se le accompagnatrici della regina presenti in gabbietta vadano eliminate oppure no. In relazione a questo, la probabilità che la regina sia accettata aumenta se le accompagnatrici vengono rimosse. Una regina introdotta da sola, interagisce molto più facilmente con il resto del nuovo sciame. Al contrario le accompagnatrici potrebbero costituire un ostacolo. La gabbietta deve essere sospesa

tra due favi con l'apertura del candito rivolta verso il basso. Nei giorni seguenti all'introduzione le api rimuoveranno il candito per liberare la regina che nel mentre avrà assunto l'odore tipico della famiglia. Per evitare fenomeni di agglomeramento che ucciderebbero la regina è opportuno aspettare almeno una settimana prima di aprire nuovamente l'arnia. Il controllo dell'apicoltore non deve dunque essere immediato ma occorre attendere almeno 4-5 giorni prima di intervenire al fine di non disturbare l'ambientamento della regina nella nuova famiglia.

- Modalità 2: esiste un sistema differente in grado di dare ottimi risultati di accettazione. Si tratta del metodo basato sull'osservazione delle colonie. Sappiamo che una piccola famiglia con meno api anziane avrà una tendenza maggiore ad accettare una nuova regina. Proprio per questo motivo, occorre adoperarsi per la formazione di un nuovo nucleo in cui verrà inserita la gabbietta allo stesso modo in cui lo abbiamo spiegato nel metodo precedente. Il nucleo questa volta sarà costituito da un favo di covata nascente, da uno di scorte e da api scrollate da uno o due telaini prelevati dalla stessa arnia in cui dobbiamo effettuare la sostituzione. Dopo aver constatato l'attività di deposizione della regina appena nata si procederà unendo il nucleo con l'alveare di partenza precedentemente orfanizzato.

Errori da evitare

Per una buona introduzione dell'ape regina in una nuova famiglia, ci sono delle circostanze sfavorevoli che occorre evitare al fine di evitare spiacevoli inconvenienti. Tra i fattori che interferiscono negativamente sull'introduzione della regina troviamo:

- La presenza di api adulte in gran numero. Esse sono più aggressive delle api giovani e potrebbero aggredire una regina ancora percepita come estranea;
- la presenza di troppe api nell'alveare dove effettueremo il reinserimento. In questo caso il gruppo delle api più giovani che normalmente accudisce la regina, assorbe anche i suoi feromoni che poi vengono distribuiti a tutto l'alveare. In caso di numero di api elevato, si farà più fatica a far passare a un alveare popoloso il messaggio che la regina è presente.
- La presenza di operaie ovifiatrici;
- L'assenza totale di covata, che non farebbe percepire alle api un ciclo di riproduzione normale;
- Poco cibo a disposizione (quando c'è poco scambio di cibo nell'alveare anche il passaggio del feromone è più lento);
- Una regina troppo giovane e irrequieta che stimoli nelle api l'istinto ad aggomitolarla ed ucciderla. È opportuno inserire una regina con almeno 30 giorni di anzianità.

Come già specificato, per quanto riguarda le operazioni di controllo degli apicoltori, è necessario attendere almeno 4-5 giorni perché ogni disturbo potrebbe indurre nella regina un'agitazione che ne provoca l'aggomitamento.

Cosa facilita l'accettazione della nuova regina feconda

Esistono alcuni elementi che possono invece aumentare le probabilità di accettazione della nuova regina. Tra questi troviamo:

- La prevalenza di api giovani (nutrici) che sono molto meno aggressive e più naturalmente portate ad accudire e nutrire la regina e a farsi messaggere del suo feromone;

- Una buona circolazione di polline, nettare e miele all'interno della famiglia. La quantità di feromone trasmesso da un'ape all'altra è proporzionale alla quantità di cibo in circolazione.
- L'accettazione dell'ape regina inoltre, è facilitata in una famiglia poco numerosa.

Nella fase di introduzione di una nuova ape regina è opportuno quindi che lo sciame percepisca il più possibile la necessità di quest'ultima. Bisogna ricreare il più possibile le migliori condizioni affinché la nuova ape regina sia ritenuta indispensabile dall'intero alveare. Solo così si otterrà una completa e corretta accettazione.